

Nuovo Codice del turismo

Se la vacanza va storta risarcito il danno morale

La **Brambilla**: giusto rimediare ai viaggi rovinati da scioperi e truffe

::: dall'inviato a Cernobbio (Co)

MARCO GORRA

■ ■ ■ ■ Il diritto al risarcimento dei danni morali oltre a quelli materiali se la villeggiatura va a catafascio. Delle novità introdotte dal Codice del turismo, questa sorta di clausola contro la nuvoletta di Fantozzi rischia di essere una piccola rivoluzione. Perché - stime del Codacons - ogni estate ci sono 15mila persone che, tra agenzie fantasma, trasporti che non funzionano e alberghi tutto compreso inclusa la fregatura, si ritrovano con la vacanza rovinata. «E tante volte», spiega il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, «il valore affettivo della vacanza supera il costo della prenotazione o del biglietto. Pensate al viaggio di nozze...». Ecco, per viaggi di nozze e similari adesso ci saranno paletti ben definiti per stabilire chi e quando ha diritto al risarcimento.

E non è l'unica novità. Nel Codice ci sono anche la stabilizzazione dei buoni vacanze per le famiglie a basso reddito, che diventeranno permanenti grazie al finanziamento con una quota dell'otto per mille, l'allargamento alle aziende del turismo delle esenzioni fiscali e delle agevolazioni di cui gode l'industria, il piano di incentivi alle regioni del Sud. Il codice, fiore all'occhiello del ministro Brambilla («Cenerentola si avvia a diventare principessa», spiega con delicata metafora disneyana), è tra le portate principali della Conferenza nazionale del turismo in corso a Cernobbio, sul lago di Como.

Portata ancora in cottura, però. Il via libera ottenuto il 7 ottobre scorso dal consiglio dei ministri, infatti, è stato solo il primo passaggio. Che può riservare sorprese. Adesso, a maggior gloria del confronto e della condivisione, il testo dovrà passare prima per la Conferenza delle Regioni ed il Consiglio di Stato, per poi approdare alle commissioni parlamentari che lo rimanderanno a Palazzo Chigi per il via libera definitivo.

L'ESAME DEL VOTO

Ecco, le commissioni. Il Codice do-

vrà passare per la X commissione (attività produttive) sia a Palazzo Madama che a Montecitorio. Al Senato non ci sono problemi. L'opposizione, calcolando anche Fli, ha 11 voti, uno in meno di PdL e Lega che potranno sul voto del senatore Astore, del gruppo misto. Situazione meno rosea alla Camera, dove centrosinistra e finiani hanno 22 voti contro i 20 della maggioranza. Decisivi i tre membri del Misto: se Iannacone (Noi Sud) non dovrebbe far mancare il proprio sostegno al governo, difficile che faccia altrettanto Grassano dei Liberaldemocratici. In bilico, al solito, l'altoatesino Brugger. Questo il quadro, se i due deputati di Fli presenti in commissione (il falco Raisi e la colomba Polidori) dovessero mettersi di traverso, i numeri per far passare il Codice rischierebbero di venire meno. Un'eventualità che il ministro Brambilla - anche considerando il fatto che alla stesura del Codice hanno collaborato anche il leghista Calderoli e il futurista Ronchi - non vuole nemmeno prendere in considerazione: «Sgambetti dai futuristi non me ne aspetto», spiega, «ma nemmeno dall'opposizione. Del resto, si tratta di norme che porteranno benefici a territori di destra come di sinistra».

SEGNALI POSITIVI

Quanto al resto, la conferenza di Cernobbio è l'occasione per fare il punto su uno dei settori che ha tenuto meglio nella crisi. A fronte di un calo del 7,3% nel biennio 2008-2009, quest'anno l'indicatore sta facendo segnare un incremento del 2% (che diventa +5,3% se calcolato solo sugli arrivi dall'estero). Dato ancora più confortante se confrontato con gli zeri virgola (Spagna +0,3%) o i dati ancora in negativo (Francia -5,3%) dei nostri concorrenti europei. Segnali che, insieme alla notizia dell'Italia candidata all'unanimità alla presidenza

dell'esecutivo dell'Organizzazione mondiale del turismo, fanno ben sperare.

::: I DATI

VILLEGGIATURA ROVINATA

Secondo i dati redatti dal Codacons, ogni anno sono 15mila le segnalazioni che giungono ai loro centralini. Per lo più le comunicazioni si riferiscono a voli cancellati o rinviati, alla scarsa igiene delle strutture alberghiere, allo smarrimento dei bagagli e alle promesse non mantenute dei depliant esplicativi. Non tutte le segnalazioni tuttavia si trasformano in cause per colpa dei tempi brevi per presentare i ricorsi. Da adesso sarà possibile chiedere i danni morali per la vacanza rovinata

SEGNALAZIONI IN CALO

Nel 2010 c'è stata una diminuzione di 2mila segnalazioni. Secondo Codacons il dato non sarebbe causato da un miglioramento nei servizi o nell'offerta, quanto piuttosto alla persistente crisi economica.

